



L'anno duemilatredici, addì **26 marzo** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 17690 del 21 marzo 2013, il cui ordine del giorno è stato integrato con nota prot. 17946 del 22 marzo 2013 e con nota prot. n. 18230 del 25 marzo 2013, nell'Aula Organi Collegiali si è riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Luigi Frati, il Pro-Rettore Vicario, prof. Francesco Avallone, che assume la funzione di Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Stefano Biagioni, prof. Giorgio Spangher (entra alle ore 16.05), prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof. Giuseppe Venanzoni, prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, prof. Piero Negrini, prof. Roberto Nicolai, prof. Vincenzo Ziparo, prof. Eugenio Gaudio (entra alle ore 16.11), prof. Adriano Redler, prof.ssa Marina Righetti, prof. Giuseppe Santoro Passarelli (entra alle ore 16.20), prof.ssa Emma Baumgartner, prof.ssa Chiara Petrioli, prof. Francesco Quaglia, prof. Pierluigi Valenza, prof. Andrea Magrì, prof. Davide Antonio Ragozzino, prof. Alfredo Antonaci, prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto, prof. Giorgio Piras, prof. Fabio Giglioni (entra alle ore 17.33), prof. Renato Foschi, prof. Enrico Fiori, sig. Livio Orsini (entra alle ore 16.11), sig. Alessandro Delli Poggi, sig. Pasquale De Lorenzo, sig. Fabrizio Fioravanti, i rappresentanti degli studenti, Giuseppe Rodà (entra ore 16.35), Giovambattista Barberio, Francesco Mellace, Giuseppe Alessio Messano e il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono: prof.ssa Tiziana Catarci, prof. Antonello Biagini, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Federico Masini, prof. Giancarlo Ruocco e Prof. Giorgio Alleva.

Assenti giustificati: prof. Francesco Nesi e prof. Guido Valesini.

Assenti: prof. Felice Cerreto, sig. Beniamino Altezza, sig. Vito Trinchieri e il rappresentante degli studenti Paolo Piccini.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE CYBER INTELLIGENCE AND INFORMATION SECURITY AL REGOLAMENTO-TIPO DEI CENTRI DI RICERCA.

26 MAR. 2013

Il Presidente ricorda che, con delibere assunte rispettivamente nelle sedute del 21.02.2012 (n.62/12) e del 6.03.2012 (n.46/12), il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato i Regolamenti – tipo delle tre diverse tipologie di Centri, che sono stati quindi emanati in data 28.03.2012 con DD.RR. n. 1017 (Centri di ricerca), n. 1018 (Centri di servizi) e n. 1019 (Centri di ricerca e servizi).

Con nota del 29.03.2012 l'Ufficio ha quindi trasmesso detti standard regolamentari ai Centri interdipartimentali della Sapienza invitandoli a procedere al necessario adeguamento.

Nella seduta del 3.07.2012, il Senato Accademico ha approvato i primi 11 regolamenti trasmessi dalle Strutture interessate; ha approvato inoltre nelle successive sedute del 16.10.2012 e del 29.01.2013 ulteriori 10 regolamenti, rilevandone la piena conformità al Regolamento- tipo di riferimento.

Ai fini dell'approvazione del Senato Accademico, è pervenuto, infine, il Regolamento del Centro di Ricerca Cyber Intelligence and Information Security - delibera del Comitato Direttivo del 26.07.2012.

Nel testo del Regolamento presentato dal Centro di Ricerca Cyber sono state introdotte le seguenti variazioni rispetto al documento-tipo:

al punto 6) dell'art. 4 la figura del Vice Direttore: *"Il Vice-Direttore è individuato dal comitato direttivo in accordo con il Direttore del Centro. Il Vice-Direttore coadiuva il Direttore nella sua attività e lo supplisce in tutte le funzioni da lui esercitate nei casi di assenza o di impedimento. In caso di anticipata cessazione del mandato del Direttore, il Vice-Direttore svolge le funzioni del Direttore fino alla nomina del nuovo Direttore"*;

al punto 2) dell'art. 6 l'integrazione del Consiglio Tecnico Scientifico: *"Il Consiglio Tecnico Scientifico può essere integrato, su proposta del Direttore approvata dal Consiglio Tecnico Scientifico e successivamente dal Comitato Direttivo, con esperti nei settori di interesse del Centro di elevata qualificazione non appartenenti al personal docente e/o tecnico/amministrativo. Il numero dei tali membri esterni non può essere superiore a 15% degli afferenti di cui al punto 4.1. I membri esterni possono partecipare alle riunioni del Consiglio Tecnico Scientifico, con diritto di voto e rimangono in carica per due anni con possibilità di rinnovo approvato dal Consiglio Tecnico Scientifico e dal Comitato Direttivo"*;

al punto 1) dell'art. 8, la previsione di due sedi: *"Il Centro ha due sedi principali:*

- Dipartimento di Informatica (DI)
- Dipartimento di Ingegneria Informatica, automatica e gestionale "A. Ruberti" (DIAG)."

Il Responsabile del
Settore Strutture Decentrate
e Commissioni
(Dott.ssa Anna Maria Colagiovanni)

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
UFFICIO
AFFARI SOCIALI E STRUTTURE DECENTRATE
IL CAPO UFFICIO
(D.ssa Giovanna LUCIANO)

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
IL DIRETTORE
Dott. Andrea Putignani



Inoltre è stato introdotto un nuovo articolo, nello specifico l'art.7, non previsto dal Regolamento-tipo, avente ad oggetto: "Articolazione del Consiglio Tecnico Scientifico".

26 MAR. 2013

In data 27.11.2012, la Commissione Centri e Consorzi ha preso in esame il Regolamento del Centro ed, esprimendo parere favorevole all'adeguamento del suindicato atto al Regolamento-tipo, ha chiesto di chiarire in particolare l'art. 7. La Commissione, inoltre, per quanto attiene la previsione di due sedi del Centro, si è espressa negativamente.

In data 3.12.2012, il Collegio dei Direttori di Dipartimento, ha espresso:

- *parere negativo in ordine all'ipotesi, di cui all'art. 8 comma 1, di duplicità di sede "principale";*
- *parere positivo al Regolamento del Centro di ricerca Cyber per quanto riguarda:*
 - 1) *l'introduzione della figura del "Vice-Direttore" di cui all'art. 4 comma 6;*
 - 2) *l'introduzione di "esperti esterni" nel Consiglio Tecnico Scientifico di cui all'art. 6 comma 2;*
 - 3) *l'introduzione di un'articolazione complessa del Consiglio Tecnico Scientifico di cui all'art. 7.*

A seguito delle osservazioni avanzate dalla Commissione Centro e Consorzi e dal Collegio dei Direttori di Dipartimento, il Centro di ricerca Cyber ha modificato il proprio Regolamento, rielaborando l'art. 7 ed eliminando la previsione delle due sedi principali della Struttura.

Sottoposto nuovamente al parere della Commissione Centri e Consorzi, la stessa Commissione, in data 21.02.2013, ha approvato il nuovo atto regolamentare presentato dal Centro Cyber, allegato quale parte integrante alla presente relazione.

Per quanto sopra esposto, il Presidente invita il Senato Accademico a deliberare.

Allegato parte integrante:

- Regolamento del Centro di ricerca Cyber Intelligence and Information Security;

Allegati in visione:

- Regolamento - tipo dei Centri di ricerca;
- delibera del Comitato Direttivo del 26.07.2012;
- verbale della Commissione Centri e Consorzi del 27.11.2012;
- verbale del Collegio dei Direttori di Dipartimento del 3.12.2012;
- verbale della Commissione Centri e Consorzi del 21.02.2013.

Il Responsabile del
Settore Strutture Decentrate
e Commissioni
(Dott.ssa Anna Mana Colagiovanni)

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
UFFICIO
AFFARI SOCIALI E STRUTTURE DECENTRATE
IL CAPO UFFICIO
(Dott.ssa Giugliana LUCIANO)

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
IL DIRETTORE
(Dott. Andrea Putignani)



Senato
Accademico

Scuola del

26 MAR. 2013

DELIBERAZIONE N. 199/13

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** il D.P.R. 11.07.1980, n. 382;
- VISTO** lo Statuto, entrato in vigore l'8.11.2012;
- VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;
- VISTE** le delibere del 21.02.2012 (n. 62/12) e del 6.03.2012 (n. 46/12), con le quali il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato i Regolamenti-tipo dei Centri di ricerca, di servizi e di ricerca e servizi;
- VISTI** i DD.RR. n. 1017, n. 1018 e n. 1019 del 28.03.2012 con i quali sono stati emanati i suddetti Regolamenti - tipo;
- VISTO** il Regolamento predisposto dal Centro Cyber Intelligence and Information Security - delibera del Comitato Direttivo del 26.07.2012;
- VISTI** i pareri espressi al riguardo dalla Commissione Centri e Consorzi e dal Collegio dei Direttori di Dipartimento rispettivamente nelle sedute del 27.11.2012 e del 3.12.2012;
- CONSIDERATE** le modifiche apportate al Regolamento del Centro Cyber Intelligence and Information Security, in coerenza con le prescrizioni dettate, nei sopra citati pareri, dalla Commissione Centri e Consorzi e dal Collegio dei Direttori di Dipartimento;
- VISTO** il successivo parere favorevole espresso dalla Commissione Centri e Consorzi in data 21.02.2013;
- VISTA** la relazione predisposta dal Settore Strutture Decentrate e Commissioni, Ufficio Strutture Decentrate e Affari Sociali dell'Area Affari Istituzionali;

Con voto unanime

DELIBERA

di approvare il Regolamento del Centro Interdipartimentale di Ricerca Cyber Intelligence and Information Security.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

M.L.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

Centro di Ricerca

Cyber Intelligence and Information Security

Regolamento

Art. 1 – Finalità

- 1.1 Il Centro di Cyber Intelligence and Information Security (nel seguito più brevemente richiamato Centro), istituito con DR n. 495 del 01.02.2012 è un Centro interdipartimentale omologato come Centro di ricerca.
- 1.2 Il Centro persegue la finalità di promuovere e potenziare, mediante l'integrazione interdisciplinare, le possibilità di ricerca di competenza dei Dipartimenti di cui al successivo articolo, con ciò agevolando l'accesso a fonti di finanziamento che si avvantaggino dell'apporto ed integrazione negli ambiti di seguito evidenziati:
 - Intelligence Cibernetica
 - Sicurezza Cibernetica
 - Strategia Cibernetica
 - Tecnologia a doppio utilizzo
 - Trend Prediction
 - Protezione Infrastrutture Critiche
 - Antifrode
 - Stabilità dei Mercati Finanziari
 - Cyber physical Systems

- 1.3 Il Centro è un centro di spesa dotato di autonomia secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Art. 2 – Composizione

- 2.1 Il Centro è costituito dai seguenti Dipartimenti:

- Dipartimento di Informatica
- Dipartimento di Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni
- Dipartimento di Ingegneria Informatica, automatica e gestionale "A. Ruberti"
- Dipartimento di Management
- Dipartimento di Scienze statistiche
- Dipartimento di Studi giuridici, filosofici ed economici

- 2.2 Ad esso, ogni anno, entro il 31 ottobre, possono presentare proposta di adesione altri Dipartimenti. Sulla proposta si esprime il Comitato direttivo e delibera il Senato Accademico.

Art. 3 – Organi

- 3.1 Sono Organi del Centro:

- Il Direttore
- Il Comitato Direttivo
- Il Consiglio tecnico scientifico

Art. 4 – Il Direttore

- 4.1 Il Direttore è individuato dai Direttori dei Dipartimenti proponenti tra i docenti di ruolo dei Dipartimenti proponenti all'atto della costituzione/rinnovo.

Le procedure per la sua individuazione sono attivate dal decano dei direttori di dipartimento.

- 4.2 La sua nomina è disposta con decreto del Rettore.

- 4.3 Il Direttore dura in carico un triennio, rinnovabile una sola volta.

- 4.4 Il Direttore del Centro ha la rappresentanza del Centro, presiede il Comitato Direttivo e il Consiglio tecnico scientifico; egli ha, altresì, la funzione di datore di lavoro per le attività che si svolgono all'interno delle strutture affidate al Centro.
- 4.5 Il Direttore convoca il Comitato direttivo e il Consiglio tecnico-scientifico con almeno sette giorni di anticipo; la convocazione è effettuata per via informatica e affissa presso la sede della direzione del Centro. Il Direttore può procedere alla convocazione anche su iniziativa di almeno 1/3 dei componenti effettivi del Comitato e/o del Consiglio.
- 4.6 Il Vice-Direttore è individuato dal comitato direttivo in accordo con il Direttore del Centro. Il Vice-Direttore coadiuva il Direttore nella sua attività e lo supplisce in tutte le funzioni da lui esercitate nei casi di assenza o di impedimento. In caso di anticipata cessazione del mandato del Direttore, il Vice Direttore svolge le funzioni del Direttore fino alla nomina del nuovo Direttore.

Art. 5 – Comitato Direttivo

- 5.1. Il Comitato direttivo svolge funzioni di coordinamento, amministrazione e gestione del Centro; esso è nominato con provvedimento del Rettore.
- 5.2. Il Comitato Direttivo è espressione dei Dipartimenti di cui all'art. 2.1; esso è composto dai Direttori dei Dipartimenti interessati e/o docenti di ruolo scelti tra gli afferenti al Centro in numero complessivamente non superiore al doppio dei Dipartimenti costituenti.
- 5.3. Alla designazione dei rappresentanti nel Comitato Direttivo provvedono i Dipartimenti di cui all'art. 2 al momento dell'istituzione/rinnovo.
- 5.4 Il Comitato direttivo dura in carica fino alla data dell'eventuale rinnovo.
- 5.5 Il Comitato direttivo nella sua prima riunione, anche a seguito di rinnovo, si esprime sull'elenco del personale docente di ruolo universitario proposto in sede di istituzione/rinnovo dai Dipartimenti di cui all'art. 2 (non meno di 20 afferenti) per svolgere attività presso il Centro. Il Direttore del Centro provvede di conseguenza alla formalizzazione del personale sopra detto, anche al fine della costituzione del

Consiglio tecnico-scientifico, e ne fornisce comunicazione all'Amministrazione centrale per l'emanazione del relativo provvedimento formale.

- 5.6 Il Comitato Direttivo si esprime in merito alla richiesta di adesione avanzata da altri Dipartimenti diversi da quelli di cui all'art. 2 e, in caso favorevole, la trasmette all'Amministrazione Centrale per l'approvazione da parte del Senato Accademico.
- 5.7 Alle attività del Centro non possono aderire, di norma, docenti che afferiscano contemporaneamente ad un altro Centro di ricerca della stessa MacroArea del Senato Accademico; in ogni caso l'afferenza da parte del medesimo docente a più centri è oggetto di decisione da parte del Senato Accademico.
- 5.8 Il Comitato direttivo svolge tutte le funzioni amministrative e gestionali del Centro in quanto centro di spesa, tra cui l'approvazione del bilancio preventivo, del conto consuntivo, delle variazioni di bilancio, dello stato patrimoniale e della relazione generale sulle attività predisposti dal Direttore nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
- 5.9 Esso approva, altresì, i programmi scientifici, delibera in via preventiva le competenze e i relativi limiti delegati al Direttore del Centro, delibera sull'acquisizione di attrezzature di rilevante entità con costo eccedente la delega e sulla organizzazione dei laboratori di ricerca (*ove esistenti*) e degli eventuali servizi ad essi correlati.
- 5.10 Alle riunioni del Comitato Direttivo partecipa, senza diritto di voto, il Segretario amministrativo con funzioni verbalizzanti.

Art. 6 – Consiglio tecnico scientifico

- 6.1 Il Consiglio tecnico-scientifico è costituito dai componenti del Comitato direttivo, dai docenti Sapienza e dal personale tecnico-amministrativo partecipante alle attività del Centro.
- 6.2 Il Consiglio Tecnico Scientifico può essere integrato, su proposta del Direttore approvata dal Consiglio Tecnico-Scientifico e successivamente dal Comitato Direttivo, con esperti nei settori di interesse del Centro di elevata qualificazione non appartenenti al personale docente e/o tecnico-amministrativo. Il numero di tali membri esterni non può essere superiore al 15% degli afferenti di cui al punto 4.1. I

membri esterni possono partecipare alle riunioni del Consiglio Tecnico Scientifico, con diritto di voto e rimangono in carica per due anni con possibilità di rinnovo approvato dal Consiglio Tecnico-Scientifico e dal Comitato Direttivo.

- 6.3 Possono partecipare alle riunioni del Consiglio tecnico-scientifico, senza diritto di voto e senza concorrere al numero legale, anche i dottorandi ed i titolari di contratto e di assegni di ricerca se e in quanto svolgano attività di ricerca all'interno dei progetti approvati dal Centro.
- 6.4 Il Consiglio tecnico-scientifico esprime pareri al Comitato direttivo sulle linee di ricerca e sui programmi di ricerca.
- 6.5 Esso si riunisce almeno due volte l'anno per formulare proposte sui programmi da svolgere nell'anno successivo e per esprimere valutazioni sull'attività svolta.
- 6.6 Alle riunioni del Consiglio tecnico scientifico partecipa, con diritto di voto, il Segretario amministrativo: egli svolge, altresì, funzioni verbalizzanti.

Art. 7 – Articolazione del Consiglio Tecnico Scientifico

- 7.1 Il Consiglio Tecnico si articola attraverso una serie di Gruppi di Lavoro e Laboratori. Il Centro stabilisce inizialmente questi gruppi di lavoro/laboratori:
- Gruppo di Lavoro in Scienze Giuridiche
 - Gruppo di Lavoro in Scienze Economiche
 - Gruppo di Indirizzo
 - Laboratorio di Sistemi Informatici Sicuri e Robusti
 - Laboratorio di Sistemi Fisici-Cibernetici
 - Laboratorio di analisi di grandi moli di dati
 - Laboratorio di sistemi informatici smart
- 7.2 Un Gruppo di lavoro o un laboratorio è coordinato da un membro del comitato tecnico scientifico che verrà proposto dal Direttore e approvato dal Consiglio Tecnico Scientifico.

Art. 8 – Sede

- 8.1 Il Centro ha come sede principale il Dipartimento di Ingegneria Informatica, automatica e gestionale "A. Ruberti".
- 8.2 Eventuali variazioni sono proposte dal Comitato Direttivo e sottoposte all'espressa approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole della Giunta della Facoltà di afferenza del Dipartimento ospite.
- 8.3 Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro si avvale delle attrezzature messe a disposizione dai Dipartimenti proponenti.

Art. 9 – Segretario amministrativo

- 9.1 Il Segretario amministrativo è assegnato *ad interim* dal Direttore Generale ed è individuato, di norma, tra i segretari amministrativi dei dipartimenti proponenti.
- 9.2 Egli è il responsabile amministrativo del Centro ai sensi del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità; egli coadiuva il Direttore del Centro nelle azioni rivolte al raggiungimento delle finalità dello stesso.
- 9.3 Il Segretario amministrativo partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo e del Consiglio tecnico scientifico secondo le modalità indicate rispettivamente agli articoli 5 e 6 del presente Regolamento.

Art. 10 – Funzionamento

- 10.1 Le modalità di funzionamento e di gestione amministrativo-contabile del Centro sono fissate dal Regolamento generale per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università; per quanto non precisato nel suddetto Regolamento si applicano in analogia le disposizioni relative ai Dipartimenti.
- 10.2 Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro si avvale del personale tecnico-amministrativo individuato e messo a disposizione, in via non esclusiva, dai Dipartimenti proponenti, previa formalizzazione con apposito provvedimento del Direttore Generale.

- 10.3 Il Centro ogni anno evidenzia in apposito documento approvato dal Comitato direttivo:
- a) l'incidenza-costo degli spazi messi a disposizione dai Dipartimenti costituenti, ivi compreso il costo di funzionamento, secondo parametri, indicatori e modalità stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
 - b) l'incidenza-costo del personale tecnico-amministrativo assegnato al Centro secondo parametri, indicatori e modalità stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
- 10.4 I Consigli dei Dipartimenti proponenti stabiliscono, di comune accordo, un'eventuale percentuale di prelievo sui fondi del Centro (ove ne rinvengano la necessità) a rimborso totale o parziale dei costi sostenuti dai Dipartimenti.
- 10.5 Ove l'attività del Centro dia luogo a premialità, queste sono ripartite tra i Dipartimenti in relazione allo specifico apporto, previa definizione da parte del Comitato direttivo.

Art. 11 - Durata

- 11.1 La durata del Centro è pari ad anni 3, decorrenti dalla data del D.R. 495 del 01.02.2012 di cui all'art. 1.
- 11.2 Il rinnovo è disposto, previa delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, di norma per tre anni, salvo eccezioni debitamente motivate, nel qual caso sarà garantito comunque il completamento di eventuali programmi di ricerca in corso e/o da attuare entro scadenze temporali definite.
- 11.3 La mancata richiesta di rinnovo o la mancata approvazione entro 3 mesi dalla scadenza, comporta la decadenza automatica del Centro.
- 11.4 Nel caso di cui al precedente comma, il Centro è disattivato nei modi e nei termini valutati, caso per caso, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione: le relative risorse sono riassegnate ai Dipartimenti di pertinenza individuati sulla base degli apporti e della coerenza scientifica appositamente valutati dai suddetti organi.

Art. 12 – Norme finali

- 12.1 Le pubblicazioni e i brevetti derivati da attività del Centro debbono riportare l'espressa indicazione della Sapienza e del Dipartimento di afferenza primaria.
- 12.2 L'ospitalità di ricercatori visitatori italiani o stranieri, come singoli o come gruppo dipendente da Enti di ricerca italiani o stranieri, deve avvenire alle condizioni generali stabilite dall'Università, in particolare riguardo al rilevare i costi generali di ospitalità ed alla quota di rimborso, che è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su parere conforme del Senato Accademico, anche in misura variabile in relazione all'interesse dell'Università ad intrattenere relazioni di sinergia scientifica con il gruppo di ricercatori e con l'Ente di provenienza.
- 12.3 Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente regolamento si rinvia alla normativa interna ed esterna vigente.